

UNA REALTA' DECISIVA LE COOP DI GIOVANI NEL SUD

Mesagne: a scuola per raccontare la loro esperienza

Così hanno raccolto la solidarietà della gente. Sottoscritto a loro favore un milione e mezzo

Dal nostro inviato

MESAGNE (Brindisi) — Potrà sembrare un luogo comune, ma non lo è. Il segreto del successo politico dei giovani della lega dei disoccupati di Mesagne, che aderiscono alla cooperativa «Agricoltura e sviluppo»...

Questi giovani, fra cui vi sono anche diplomati disoccupati, non hanno atteso il lavoro limitandosi all'iscrizione alle liste speciali...

Su cinque ettari di terreni hanno già piantato carciofi; ora predispongono i terreni per coltivare i pomodori...

Il successo però non sta solo in questa concretezza, ma anche nella capacità di coinvolgere nella loro azione il Comune di Mesagne...

Italo Palasciano

In corteo a Matera: la legge c'è bisogna attuarla

La manifestazione, indetta dalla consulta giovanile provinciale si svolgerà domenica prossima

Dal nostro corrispondente

MATERA — Con la manifestazione indetta per il 12 marzo prossimo dalla Consulta giovanile, centinaia di giovani provenienti da ogni parte della regione riporteranno nel corso di una grande assemblea tutto il corpo dei problemi incontrati nel corso degli otto mesi di vita della legge sul preavvicinamento al lavoro.

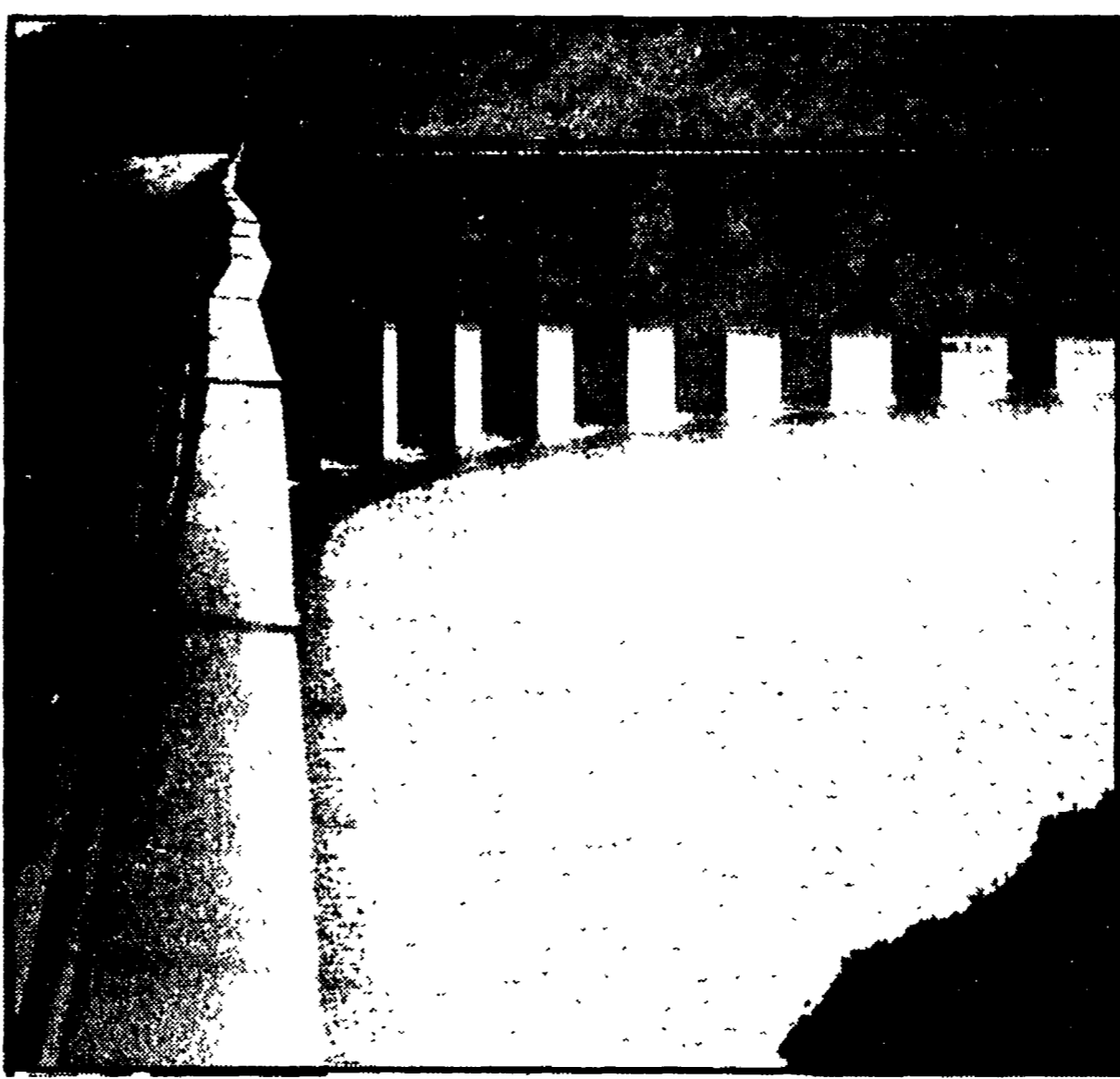
Dopo il positivo impegno iniziale della gioventù lucana prima per la conquista della legge sulla occupazione giovanile (che come si ricorderà proprio a Matera ebbe i suoi primi elaborazioni)...

Non sono però certo mancati qui a Matera le manifestazioni di sfiducia di centinaia di giovani nella conquista di un lavoro produttivo.

«Le grandi battaglie degli anni passati che la gioventù ha combattuto se sono servite certo a porre tutti i nostri problemi al centro della attenzione del Paese, troppo spesso non sono andate al di là della pur giusta protesta.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Michele Pace



L'acqua è poca, e viene anche sciupata

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Quello delle acque nel Molise è un problema che va affrontato con molta serietà e immediatezza perché rappresenta un elemento essenziale per qualsiasi tipo di sviluppo da dare alla regione.

Per troppo tempo il problema è stato trascurato dai governanti, tutti e sempre democristiani, che a volte si sono adoperati anche per la vendita di questo bene ad altre regioni.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Intanto le esigenze idriche della regione non vengono più soddisfatte e la poca acqua rimasta ancora a disposizione dei molisani non viene utilizzata nella maniera migliore.

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Quello delle acque nel Molise è un problema che va affrontato con molta serietà e immediatezza perché rappresenta un elemento essenziale per qualsiasi tipo di sviluppo da dare alla regione.

Per troppo tempo il problema è stato trascurato dai governanti, tutti e sempre democristiani, che a volte si sono adoperati anche per la vendita di questo bene ad altre regioni.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Intanto le esigenze idriche della regione non vengono più soddisfatte e la poca acqua rimasta ancora a disposizione dei molisani non viene utilizzata nella maniera migliore.

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Quello delle acque nel Molise è un problema che va affrontato con molta serietà e immediatezza perché rappresenta un elemento essenziale per qualsiasi tipo di sviluppo da dare alla regione.

Per troppo tempo il problema è stato trascurato dai governanti, tutti e sempre democristiani, che a volte si sono adoperati anche per la vendita di questo bene ad altre regioni.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Intanto le esigenze idriche della regione non vengono più soddisfatte e la poca acqua rimasta ancora a disposizione dei molisani non viene utilizzata nella maniera migliore.

MOLISE - Le esigenze idriche non vengono soddisfatte, privando così l'economia di un bene essenziale

Da anni si parla di dighe da costruire ma troppi interessi impediscono una soluzione - La diga di Arcichiaro, quella di Chiauci, del Cigno, del Liscione e dell'Occhitto: tante realizzazioni fatte male o per niente - Come sfruttare i fiumi

Il viadotto che attraversa l'invaso del Liscione, una delle poche realizzazioni nello sfascio complessivo della situazione idrica molisana

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Quello delle acque nel Molise è un problema che va affrontato con molta serietà e immediatezza perché rappresenta un elemento essenziale per qualsiasi tipo di sviluppo da dare alla regione.

Per troppo tempo il problema è stato trascurato dai governanti, tutti e sempre democristiani, che a volte si sono adoperati anche per la vendita di questo bene ad altre regioni.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Intanto le esigenze idriche della regione non vengono più soddisfatte e la poca acqua rimasta ancora a disposizione dei molisani non viene utilizzata nella maniera migliore.

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Quello delle acque nel Molise è un problema che va affrontato con molta serietà e immediatezza perché rappresenta un elemento essenziale per qualsiasi tipo di sviluppo da dare alla regione.

Per troppo tempo il problema è stato trascurato dai governanti, tutti e sempre democristiani, che a volte si sono adoperati anche per la vendita di questo bene ad altre regioni.

Ma quale realtà si sono trovati di fronte i giovani quando in questi mesi hanno cercato di concretizzare i loro sforzi?...

Intanto le esigenze idriche della regione non vengono più soddisfatte e la poca acqua rimasta ancora a disposizione dei molisani non viene utilizzata nella maniera migliore.



Già seminati 10 ettari di terra... ma per la DC non è una cosa seria

Continua il lavoro dei giovani della coop sui terreni occupati di Montone (Giulianova)

Dal nostro inviato

GIULIANOVA (Teramo) — «Ma è una cosa seria?»: è il grosso titolo... su fondo giallo di un manifesto firmato dalle sezioni della DC di Giulianova e di Mosciano Sant'Angelo, a proposito dell'occupazione delle terre di Montone...

Dal nostro inviato

Presente col suo movimento giovanile alla assemblea degli studenti che si è svolta il giorno di giovedì...

Dal nostro inviato

Già 10 ettari di terra, ieri abbandonata, sono stati lavorati. Sei ettari già seminati a orzo — le prime piantine, dopo la pioggia dei giorni scorsi, sono già spuntate...

Dal nostro inviato

OGGI A TERAMO manifestazione regionale degli artigiani. TERAMO — Oggi, con inizio alle 9 al Palazzo Sanusi, si svolge una manifestazione regionale degli artigiani...

Dal nostro inviato

Ormai lavorano tutto il giorno sulle terre occupate, è cessato il flusso ininterrotto di gente sull'area: interesse e curiosità di un momento hanno ceduto il passo ad altre cose.

Dal nostro inviato

Per ora, gli ulivi sono stati potati; i rami tagliati crepano adesso sul fuoco. «Ma c'è ancora il più da fare», dice Francesco. Si tratta di lavorare a la maggior parte a granoturco, gli altri 15 ettari di terra non ancora assegnati, continuano a lavorare i 32 ettari dell'unico socio contadino anch'essi dell'ESA.

Dal nostro inviato

«ESA, i giovani aspettano di giorno in giorno una convocazione: la parucchiera x-assegnataria — dopo il ricorso al TAR (vuole, ora, fior di milioni per i capan non costruiti senza autorizzazione negli ultimi tempi) — si era resa irreperibile. Recentemente, ha fatto conoscere un suo recapito a Pescara: «la trattativa — dicono tutti convinti — non dovrebbe tardare molto a concludersi».

Dal nostro inviato

Restano aperti i problemi che l'iniziativa clamorosa di Giulianova ha voluto porre all'attenzione di tutto il paese: assegnate le terre, quale quadro di riferimento avranno queste, come le altre cooperative create da giovani disoccupati per il recupero delle terre incolte?...

Dal nostro inviato

NELLA FOTO: Giovani della cooperativa di Giulianova durante un'occupazione di terre

Assemblea di studenti fuori sede del Sud La lotta alla mafia si fa anche a Roma

L'adesione degli universitari calabresi alla manifestazione del 12 a Gioiosa Jonica — Una giornata di lotta per ricordare Rocco Gatto

Dal nostro inviato

ROMA — Gli studenti fuoricittà calabresi hanno dato il loro contributo a riportare la questione nei suoi giusti termini: «Io non sono un eroe, ne un Don Chisciotte: sono un militante comunista».

Dal nostro inviato

Il 12 marzo prossimo ricorre, infatti, l'anniversario dell'assassinio del magnanimo comunista Rocco Gatto, eliminato dal tutto cittadino all'indomani della morte del boss Vincenzo Ursino, rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine.

Dal nostro inviato

E, il 12 marzo si terrà nella cittadina calabrese una manifestazione alla quale parteciperanno anche i giovani universitari di varie città del sud.

Dal nostro inviato

«Il recente processo per l'uccisione di Rocco Gatto non ha messo in luce solo il coraggio del sindaco compagno Modafferi ma di un intero paese. Noi vogliamo essere presenti alla manifestazione — afferma uno dei giovani fuoricittà intervenuti nel dibattito — per testimoniare il nostro impegno attivo nella lotta contro la mafia».

Dal nostro inviato

«Senza dubbio il modo migliore per correggere senza equivoci l'interpretazione distorta e fuorviante di certa stampa che ha raffigurato il compagno Modafferi come lo amatore del cavagone è la lotta contro la mafia».

Dal nostro inviato

A chi lo interviene in tal senso, il compagno Modafferi ha risposto nell'arco di pochi minuti: «Io non sono un eroe, ne un Don Chisciotte: sono un militante comunista».

Dal nostro inviato

leggere o consolidare rapporti di forza o posizioni di momento.

Dal nostro inviato

Oggi le masse meridionali dimostrano che i tempi cambiano irrimediabilmente, che si avvanza l'ora in cui chi ha delle responsabilità se le dovrà assumere, facendosi carico di quelle riforme economiche e sociali che costituiscono l'unico segno certo e credibile di una volontà costruttiva e riparatrice.

Dal nostro inviato

Questa è la reale spiegazione delle iniziative intraprese dagli studenti calabresi: un esempio di impegno, di lotta, di sacrificio, di morte come quante puntuali e reiterate; ma un Don Chisciotte, un idealista armato solo di buone intenzioni, totale senza appello al fallimento.

Dal nostro inviato

Il fatto compiuto dal sindaco di Gioiosa Jonica, da una parte, l'amministrazione comunale, non è in realtà che il segno evidente di una coscienza, ormai diffusa a livello popolare, che le intimidazioni, le tangenti, le «mazette», i ricatti, gli assassinii, e via dicendo, non possono più arrestare la progressiva corresponsabilizzazione e maturazione delle masse meridionali.

Dal nostro inviato

Ecco la «chiave» per comprendere appieno la reale portata del gesto dell'amministrazione e della popolazione di Gioiosa: la mafia è mutata nella sua natura antidemocratica e antipopolare, quindi supporto organico del blocco di potere che grava sul meridione. La mafia che siede sul banco degli accusati è la mafia che costituisce il puntello della rendita parasitaria, dello spreco e oltranzza, dell'assistenzialismo sfrenato che hanno irretito ogni tentativo di avviare lo sviluppo sociale del Mezzogiorno. Da questo punto di vista la mafia è stata considerata, cioè, quale alleata del potere politico.

Dal nostro inviato

E perciò, anche il potere politico è sotto accusa. Lo è per le reticenze, le collusioni, l'omertà, le connivenze cui ha ceduto quando la mafia è servita e serve a proprio vantaggio.

Antonio Casu

IL Centro Italiano Mobili

S. S. Adriatico Tre ROSETO e PINETO (Te) - Tel. (085) 937142 a 5 minuti uscita autostradale Atri - Pineto

STA ATTUANDO LE PIU' grandi offerte dell'anno

- Esempio ● CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE ● SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE ● SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE

TUTTO AL FAVOLOSO PREZZO DI Lire 990.000 I.V.A. compresa - Trasporto e montaggio gratuiti

ULTIMA OCCASIONE mobilificio torinese 25.000 mq. di esposizione PERMANENTE PER RITIRO COMMERCIO VENDE TUTTO MOBILI ED IMMOBILI A BARLETTA CERCA IL MOBILIFICIO AZZURRO BARLETTA - Via Foggia S.S. 16 km 743 - Tel. (0883) 36029

italturist L'ESTERE DI VIAGGIARE agenzie specializzate per viaggi in URSS

»BRINDISI CITY« Centro città: tra le vie De Gasperi, Dalmazia, Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI, UFFICI, COMMERCIO, TURISMO, BANCHE BUSINESS CENTER - LOTTIZZAZIONE VINALE VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406